



Struttura per la Progettazione

Posta elettronica certificata

Roma, data segnatura del protocollo

*Alle Amministrazioni e agli Enti di cui all'allegato
elenco*

**OGGETTO: INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI UFFICI GIUDIZIARI NEL COMUNE DI PERUGIA – REALIZZAZIONE DELLA
CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA NEL COMPENDIO IMMOBILIARE “CARCERE
MASCHILE – CORPO PRINCIPALE”**

INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

**ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 bis e 48, commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater
e 5-quinquies del D.L. del 31/05/2021 n. 77 conv., con modificazioni, dalla L. 29 luglio
2021, n. 108**

da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, della legge n. 241/1990, secondo le tempistiche individuate dall'art. 13 D.L. n. 76 del 2020, conv. dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, come da ultimo modificato dall'art. 14, comma 8, lett. b) del D.L. 24/02/2023 n. 13, ai fini dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo al compendio immobiliare “Carcere Maschile”, sito nel Comune di Perugia, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.L. 77/2021, conv. con modificazioni dalla L. 29/7/2021 n. 108.

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE

visti i poteri attribuiti al Direttore della Struttura per la Progettazione dall'art. 7, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di Gestione in data 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nella sezione “Amministrazione Trasparente” il 17 dicembre 2021, e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, nonché la Determinazione n. 104 del 5 aprile 2023 avente ad oggetto “Competenze e poteri della Struttura per la Progettazione” e la Comunicazione Organizzativa n. 42/2023 del 23 giugno 2023 che, da ultimo, ha integrato la Comunicazione Organizzativa n. 31/2021 del 01.12.2021, con la quale era stata assegnata la responsabilità della Struttura per la Progettazione all'arch. Filippo Salucci

PREMESSO CHE

-
- lo Stato è proprietario in Perugia dei complessi immobiliari denominati “Carceri maschili”, “Carcere Femminile” e “Padiglione Paradiso”, dismessi dall’uso penitenziario dal 2006;
 - l’Agenzia del Demanio, sin dal 2016, ha interessato il Ministero della Giustizia per un’ipotesi di rifunzionalizzazione di tutti gli ex compendi carcerari presenti in città, quali in particolare, “Carcere femminile”, “Carcere maschile” e “Padiglione Paradiso” al fine di attuare un Piano di razionalizzazione predisposto dalla medesima Agenzia, che prevede l’eliminazione di tutte le locazioni passive oggi detenute dagli uffici Giudiziari di Perugia;
 - in data 02/05/2018 è stato sottoscritto tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Umbria, il Comune di Perugia e l’Agenzia del Demanio, un Protocollo d’Intesa finalizzato a preconstituire le condizioni necessarie per la realizzazione della “Cittadella Giudiziaria di Perugia” nei complessi demaniali “Carcere Maschile” e “Complesso ex Carcere Femminile” di Perugia;
 - in data 29/06/2022 è stata stipulata la Convenzione (di seguito, “**Convenzione**”) con la quale il Ministero della Giustizia ha affidato all’Agenzia del Demanio le funzioni di Stazione Appaltante finalizzate alle attività propedeutiche alla progettazione (rilievi, studi e indagini), alla Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, alla direzione lavori e al collaudo, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, nonché all’esecuzione dei lavori, incluse tutte le necessarie procedure di affidamento sia di servizi tecnici sia di appalto di lavori;
 - la Convenzione prevede una tempistica diversa per l’attuazione dell’iniziativa tra i diversi compendi, avviando prioritariamente le attività progettuali inerenti al Carcere Femminile e successivamente quelle relative al Carcere Maschile e Padiglione Paradiso;
 - con nota prot. n. 13789 del 13/07/2022, ai sensi dell’art. 31, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, si è pertanto provveduto alla nomina del RUP nella persona dell’Ing. Paolo Degl’Innocenti per gli interventi di cui sopra;
 - in data 28/06/2023, la Convenzione soprarichiamata è stata integrata con una successiva Convenzione approvata con D.I. 16781 - P.D.G n. 608 prot. n. 12635.ID del 11/08/2023 emanato dal Ministero della Giustizia - DOG - Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, registrato dal dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Giustizia con il n. 437 in data 07/09/2023 e successivamente registrato alla Corte dei Conti in data 8/09/2023 n. 2454.

CONSIDERATO CHE

- la L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi da 162 a 170 ha istituito presso l’Agenzia del Demanio la Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici finalizzata a favorire lo sviluppo e l’efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l’allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni e, con il comma

106 autorizza la spesa per le finalità di cui ai predetti commi in favore dell’Agenzia del Demanio;

- l’art. 16 bis comma 9 del D.L. n. 146/2021, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica ed innovazione digitale perseguiti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché per accelerare la realizzazione degli interventi di valorizzazione, manutenzione, rifunzionalizzazione, efficientamento energetico ed adeguamento sismico degli immobili di proprietà statale, inclusi gli immobili confiscati gestiti dall’Agenzia del Demanio, ha previsto che quest’ultima operi utilizzando le risorse della Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici;
- con nota prot. SpP n. 163 del 18/10/2022, è stato nominato il Team di Progettazione per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) per l’intervento di restauro/rifunzionalizzazione del compendio immobiliare “Carcere maschile e Padiglione Paradiso” di Perugia, da redigere per le finalità di cui all’art. 48 del D.L. 77/2021, conv. con modificazioni dalla L. 29/7/2021 n. 108;
- con nota prot. n. 2646 del 15/11/2023, la Struttura per la Progettazione – Polo Operativo Tematico “Cittadelle Giudiziarie” ha ultimato la redazione del PFTE per l’intervento di restauro/rifunzionalizzazione del compendio immobiliare “Carcere maschile – corpo principale” sito nel Comune di Perugia;
- l’Agenzia del Demanio ritiene di dover procedere all’immediato avvio della conferenza dei servizi decisoria di cui all’art. 14-bis della L. 241/1990 per l’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del sopraindicato intervento relativo al “Carcere maschile – corpo principale” ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 bis e 48, commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies del D.L. del 31/05/2021 n. 77, per l’acquisizione dei pareri, dei nulla osta e delle autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell’opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell’intervento, dei titoli abilitativi, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative.

Tutto ciò visto premesso e considerato

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE

INDICE

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 53 bis e 48, commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies del D.L. del 31/05/2021 n. 77, la conferenza dei **servizi decisoria** ex art. 14 bis della Legge n. 241/90 e s.m.ii., da svolgersi nella **forma semplificata ed in modalità asincrona**, secondo le tempistiche individuate dall’art. 13 D.L. n. 76 del 2020, conv. con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, come da ultimo modificato dall’art. 14, comma 8, lett. b) del D.L. 24/02/2023 n. 13, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte, e a tal fine

COMUNICA CHE

-
- a) l'oggetto della Conferenza di Servizi è l'acquisizione di nulla osta, consensi o assensi delle altre amministrazioni relativi al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ai fini dell'approvazione dello stesso, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 bis e 48, commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies del D.L. del 31/05/2021 n. 77, dell'intervento di Restauro e rifunzionalizzazione del compendio immobiliare "Carcere maschile – corpo principale" sito nel Comune di Perugia;
- b) gli elaborati di progetto, tutta la documentazione oggetto della conferenza e delle determinazioni, come individuati nell'elenco di cui all'allegato documento (**All. 1**), possono essere scaricati, previa autenticazione tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata in epigrafe indicato per ciascuna Amministrazione, al seguente link:

<https://agenziademanioit.sharepoint.com/sites/PERUGIA-CdS-Maschile/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FPERUGIA%2DCdS%2DMaschile%2FDocumenti%20condivisi%2FMaschile%2FCdS&p=true&ga=1>

- c) ai sensi dell'art. 5-bis dell'art. 48 del D.L. n. 77/2021, contestualmente alla presente indizione, la documentazione di cui sopra è trasmessa alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria; per quanto concerne il procedimento di verifica preventiva di interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 si rappresenta che con nota prot. 22025 del 9/11/2022 la Soprintendenza sopra citata ha comunicato che nel complesso dei tre compendi demaniali non sono state individuate emergenze strutturali o stratigrafiche antiche, e che quindi ha ritenuto esaurita la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico dei tre compendi demaniali denominati "Ex Carcere Maschile", "Ex Carcere Femminile" e "Padiglione Paradiso" e ha espresso parere favorevole allo sviluppo del successivo iter progettuale per quanto relativo allo specifico ed esclusivo ambito della tutela del patrimonio archeologico;
- d) ai sensi dell'art. 53 bis comma 2 del D.L. n. 77/2021, la presente indizione è trasmessa, altresì, al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per l'espressione del parere obbligatorio; a tal fine si dichiara che i documenti trasmessi sono conformi a quanto indicato nelle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già MIMS) approvate con voto n. 66, emanato nel corso della seduta del 29/07/2021, dall'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- e) il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso le altre pubbliche Amministrazioni, è di **15 giorni** dalla notifica, via pec, della presente indizione. Codeste Amministrazioni dovranno far pervenire esclusivamente a questo Ufficio, all'indirizzo pec strutturaprogettazione@pce.agenziademanio.it, le proprie richieste di perfezionamento, integrazioni nel merito o chiarimenti di cui al presente punto. Tale eventuale comunicazione sospenderà i termini del procedimento (art. 2 comma 7 della L. 241/90);

-
- f) ai sensi dell'art. 13 D.L. n. 76 del 2020, conv. con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, come da ultimo modificato dall'art. 14, comma 8, lett. b) del D.L. 24/02/2023 n. 13, il termine perentorio entro il quale tutte le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, è di **45 giorni** dalla notifica, via pec, della presente nota di indizione;
- g) ai sensi dell'art. 14-bis, comma 3 della L. n. 241/1990, entro il termine di cui sopra, le Amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- h) le determinazioni di dissenso, ivi incluse quelle espresse dalle Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere, ma devono, tenuto conto delle circostanze del intervento, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendono compatibile l'opera, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto;
- i) ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. n. 241/1990, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al punto sub c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal punto sub d) equivalgono ad assenso senza condizioni;
- j) si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- k) entro **5 giorni** dalla scadenza del termine di cui alla lett. f), l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della L. n. 241/1990, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre Amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza. Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, l'Amministrazione procedente adotta, entro il medesimo termine, la determinazione di conclusione negativa della conferenza che produce l'effetto del rigetto della domanda;

-
- l) la determinazione conclusiva della conferenza di servizi approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica, determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo 12 del dPR dell'8 giugno 2001, n. 327 e tiene luogo di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, e comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 48, comma 5-quater del D.L. n. 77/2021 nonché tutti i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita;
- m) la determinazione conclusiva perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell'opera e pertanto ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti;
- n) la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del testo unico di cui al dPR dell'8 giugno 2001, n. 327 e l'indizione della conferenza di servizi tiene luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del predetto dPR n. 327 del 2001;
- o) la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'Amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni/Enti e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- p) i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza;
- q) avverso la determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi può essere proposta opposizione dalle Amministrazioni dissenzienti, ai sensi e nei termini indicati dall'art. 14 quinquies della L. n. 241/1990;
- r) qualora la conferenza di servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, la data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990, si terrà nella data che sarà fissata con successiva comunicazione;
- s) la Conferenza di Servizi sarà espletata mediante l'acquisizione di atti e comunicazioni secondo le modalità di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005, recante codice dell'amministrazione digitale. Pertanto, le Amministrazioni ed Enti in indirizzo sono invitati a rendere le proprie determinazioni in merito al progetto in oggetto, nonché a trasmettere tutta la corrispondenza con la Scrivente Struttura per la Progettazione esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: strutturaprogettazione@pce.agenziademanio.it nel rispetto della tempistica indicata alla lett. f);
- t) è a carico degli Enti e Amministrazioni convocati inoltrare il presente atto all'ufficio e/o articolazione interna funzionalmente competente nonché acquisire eventuali contributi dei propri uffici necessari al fine di emettere le rispettive determinazioni di competenza;

u) per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si forniscono di seguito i riferimenti:
Dott. Riccardo Frascolli - email: dg.strutturaprogettazione@agenzia demanio.it - Pec:
strutturaprogettazione@pce.agenzia demanio.it;

v) si forniscono i riferimenti del RUP: Ing. Paolo Degl'Innocenti:
email: paolo.deglinnocenti@agenzia demanio.it;
pec: paolo.deglinnocenti@pce.agenzia demanio.it.

Gli atti relativi al procedimento *de quo* sono pubblicati sul sito dell'Agenzia del Demanio, nella sezione 'Amministrazione trasparente', e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fir.to digitalmente
Il Direttore
Struttura per la Progettazione
Filippo Salucci



Visto Tecnico
Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Paolo Degl'Innocenti

Paolo Degl'Innocenti
2023.11.15 11:13:48
Agenzia del Demanio
Dir. Tecnico Responsabile Unico
Resp. Area Tecnica

Allegati:

- 1) Elenco documenti ed elaborati progettuali;
- 2) Elenco destinatari.